

## Syllabus

### Descrizione del Modulo

<b>Titolo del modulo:</b>	<b>Didattica della storia e della geografia 2 – Approfondimenti tematici</b>
<b>Numero del modulo nel piano degli studi:</b>	15
<b>Responsabile del modulo</b>	Daniele Ietri
<b>Corso di studio:</b>	Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria – Sezione italiana
<b>Anno del corso di studio:</b>	3
<b>Semestre:</b>	1
<b>Codice esame:</b>	11414
<b>Settori scientifico disciplinari:</b>	M-STO/04 e M-GGR/01
<b>Moduli propedeutici:</b>	//
<b>Numero complessivo ore di lezione:</b>	60
<b>Numero complessivo ore di laboratorio:</b>	40
<b>Numero complessivo ore di ricevimento:</b>	
<b>Crediti formativi del modulo:</b>	10
<b>Obiettivi formativi del modulo:</b>	<p>Lo scopo è quello di promuovere l’acquisizione di specifiche conoscenze professionali e un’adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici delle discipline coinvolte al fine di trasportarle nella mediazione didattica e nella progettazione di processi di insegnamento e apprendimento curricolari.</p> <p>Obiettivi disciplinari del modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità a usare le tracce come strumenti di produzione delle informazioni</li> <li>- Abilità ad usare i beni culturali come tracce di storie che hanno plasmato gli ambienti e i territori locali</li> <li>- Abilità a progettare e realizzare unità di insegnamento e apprendimento basate sull’uso dei beni culturali</li> <li>- Abilità ad osservare ambienti, territori, paesaggi e a individuare i loro elementi costitutivi e le loro relazioni</li> <li>- Abilità a mettere in relazione i territori e i paesaggi locali con le storie dei gruppi umani che li hanno prodotti</li> <li>- Abilità ad analizzare la struttura dei testi storici e geografici continui e non continui</li> <li>- Abilità ad organizzare e realizzare didatticamente ricerche storiche e geografiche</li> <li>- Abilità ad insegnare ad usare testi storici e geografici e a studiarli</li> <li>- Abilità ad interpretare in maniera autonoma i testi delle indicazioni nazionali e provinciali e a tenerne conto in modo appropriato nella progettazione e realizzazione di attività nella scuola primaria</li> <li>- Abilità e conoscenze di base di geografia generale e regionale (“Heimatkunde”) adeguate a promuovere la formazione geografica di bambini della fascia 5-12 anni</li> <li>- Conoscenze e competenze storiche e geografiche, grazie alle quali venga promosso a livello individuale l’orientamento nel tempo (storia) e nello spazio (geografia) di bambini dai 2 ai 12 anni;</li> <li>- Competenze metodologiche e didattiche per la promozione della coscienza storica individuale in bambini di età compresa tra 2 e 12 anni;</li> <li>- Conoscenze e competenze di base che comprendono nell’ambito geografico conoscenze di geografia regionale (“Heimatkunde”) adeguate a promuovere negli alunni della scuola primaria e secondaria di</li> </ul>

	<p>I grado la consapevolezza dei problemi ambientali e paesaggistici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche degli ambienti, dei territori dei paesaggi locali</li> <li>- Abilità ad insegnare gli strumenti di misura del tempo storico</li> <li>- Conoscenze di civiltà e abilità a costruire sistemi di sapere basati sulle conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione</li> <li>- Abilità a contestualizzare geograficamente civiltà e processi di trasformazione</li> <li>- Conoscenze e competenze a mettere in relazione le storie locali e regionali con quelle mondiali</li> <li>- Abilità a organizzare e gestire processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambito dei corsi DAZ e CLIL</li> </ul>
<b>Insegnamento 1 (lezione)</b>	<b>Didattica della storia: approfondimenti tematici (lez.)</b>
<b>Docente dell'insegnamento:</b>	Mattozzi Ivo
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	M-STO/04
<b>Numero ore:</b>	30
<b>Crediti formativi per l'insegnamento:</b>	3
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico
<b>Orario di ricevimento:</b>	
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	<p>Nel secondo modulo il corso approfondisce le conoscenze e le abilità implicate nella realizzazione del curriculum di formazione del sapere storico e dell'educazione al patrimonio culturale.</p> <p>Approfondisce problemi di metodo storico.</p> <p>Chiarisce la rilevanza della storia delle civiltà e dei processi di trasformazione per la comprensione delle caratteristiche del mondo attuale e delle storie in corso.</p> <p>Chiarisce cosa si intende per civiltà e come si costruiscono conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione.</p> <p>Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno plasmato il territorio locale e regionale</p> <p>Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno prodotto molteplici caratteristiche del mondo attuale.</p> <p>Mostra come si realizza la contestualizzazione geografica – a piccola e a grande scala - delle civiltà e dei processi di trasformazione.</p> <p>Mette in rilievo le caratteristiche del sapere storico scolastico basato sui quadri di civiltà.</p> <p>Guida ad analizzare la struttura di testi storici scolastici e non.</p> <p>Forma abilità alla progettazione e realizzazione di unità di didattica museale.</p> <p>Promuove le abilità a organizzare unità dedicate all'apprendimento dello strumento di misura del tempo storico.</p> <p>Forma le abilità alla progettazione e realizzazione del curriculum delle conoscenze significative e del sistema di sapere storico.</p>

<p><b>Elenco degli argomenti:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La storia scolastica come storia generale delle civiltà e dei processi di trasformazione</li> <li>• La formazione del sistema di conoscenze storiche basato sulle civiltà e sui processi di trasformazione</li> <li>• Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà</li> <li>• Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà dei gruppi umani che hanno plasmato i territori locali e regionali</li> <li>• Il sapere storico e la formazione del pensiero storico</li> <li>• La costituzione di civiltà di massa e di imperi: mesopotamiche, egizia, fenicia, cinese, dell'Indo</li> <li>• La civiltà greca</li> <li>• La civiltà romana</li> <li>• Diffusione del cristianesimo</li> <li>• L'islamismo e la sua diffusione</li> <li>• La scoperta del passato geologico della Terra e dell'ominazione</li> <li>• La didattica dei quadri di civiltà</li> <li>• Il curriculum di formazione del sapere storico</li> <li>• Conoscenze di storia locale e regionale in rapporto alle conoscenze di storie a grande scala spaziale e temporale</li> <li>• La formazione dei requisiti allo studio della storia:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la concettualizzazione di civiltà mediante la descrizione della civiltà vissuta dai bambini;</li> <li>○ la conoscenza degli strumenti di misura del tempo storico;</li> <li>○ la conoscenza del globo e del planisfero;</li> <li>○ la guida all'uso del libro di testo e di altri materiali.</li> </ul> </li> <li>• La contestualizzazione geografica delle civiltà e dei processi di trasformazione</li> <li>• L'uso dei siti archeologici e dei musei nella didattica della storia</li> <li>• La didattica dei copioni applicata allo studio delle civiltà per la comprensione dei concetti storici fondanti</li> <li>• L'educazione al patrimonio culturale</li> </ul>
<p><b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b></p>	<p>Lezioni e guide ad esercitazioni varie anche con uso di risorse digitali. Correzioni di esercitazioni e valutazione formativa delle abilità e delle conoscenze implicate nella realizzazione delle esercitazioni.</p>
<p><b>Insegnamento 2 (laboratorio)</b></p>	<p><b>Didattica della storia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.)</b></p>
<p><b>Docente dell'insegnamento:</b></p>	<p>Tiburzi Antonella (gruppo 1), Rabitti Maria Teresa (gruppi 2 e 3)</p>
<p><b>Settore scientifico disciplinare:</b></p>	<p>M-STO/04</p>
<p><b>Numero di ore</b></p>	<p>20</p>
<p><b>Crediti formativi per l'insegnamento</b></p>	<p>2</p>
<p><b>Lingua d'insegnamento:</b></p>	<p>Italiano</p>
<p><b>Modalità di frequenza:</b></p>	<p>Come da Regolamento didattico</p>
<p><b>Orario di ricevimento:</b></p>	<p></p>
<p><b>Descrizione dell'insegnamento:</b></p>	<p>Il corso alternerà lezioni e attività laboratoriali fortemente integrate con l'insegnamento di <b>Didattica della storia: approfondimenti tematici</b> per promuovere le competenze didattiche professionali necessarie per progettare e realizzare il curriculum di formazione storica nella scuola primaria, richiesto dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida provinciali.</p>

**Il corso è organizzato in 3 unità\percorsi di diversa lunghezza.**

Dopo un'iniziale analisi delle **Indicazioni nazionali e provinciali** per evidenziare impostazioni pedagogiche, suggerimenti didattici, finalità e competenze, verrà affrontata la prima unità.

**Unità 1: Patrimonio culturale ed educazione alla cittadinanza attiva.**

L'unità proposta ha lo scopo di recuperare quanto già appreso dagli studenti (nel corso di Didattica della storia: fondamenti teorico-metodologici) sulla struttura della conoscenza storica e sul lavoro che lo storico compie nelle diverse fasi della ricerca, per costruire competenze di analisi delle fonti e progettazione di ricerche storico-didattiche.

Verranno eseguite esercitazioni di analisi di tracce di natura diversa, per poterle trasformare in fonti: reperti museali, siti archeologici, documenti d'archivio, rappresentazioni iconografiche di fonti ecc. per produrre informazioni dirette e inferenziali da coniugare con informazioni extrafonte, e fare confronti. Altre esercitazioni riguarderanno immagini di tracce e fonti anche in formato digitale. Esse ci permettono di intervenire e interagire direttamente sul materiale di studio e indagine

Particolare attenzione sarà prestata alla gestione di unità di apprendimento con i beni culturali nell'ambito dei corsi DAZ e CLIL.

**Unità 2: La struttura del testo storico.**

Verrà riproposto in modo laboratoriale quanto già appreso sull'analisi della struttura dei testi, degli elementi che lo compongono, dei nuclei fondanti e delle specificità delle forme comunicative testuali, per costruire competenze di analisi di testi scritti, iconici e digitali presenti nei sussidiari, nei testi divulgativi e nel web per costruire quadri di civiltà o narrare e spiegare i grandi processi di trasformazione del mondo e dell'umanità.

Verranno mostrati anche i numerosissimi siti web (Teaching history) in cui sarà possibile lavorare su testi storici specifici e suddivisi in argomenti programmati in modo da poterne comprendere la nuova struttura digitale e interattiva. Ad ogni testo digitale dovrebbero seguire esercitazioni in cui gli studenti dovranno usare materiale, di ogni tipo, in formato digitale.

L'analisi dei testi sarà finalizzata a promuovere le abilità di comprensione e di riscrittura specie nei corsi DAZ e CLIL.

**Unità 3. L'attività laboratoriale come cardine dei processi di insegnamento e di apprendimento**

Verranno compiute analisi e produzioni, di strumenti, didatticamente efficaci a rappresentare informazioni e conoscenze, come grafici temporali, infografiche digitali, carte geostoriche, mappe spazio-temporali, mappe concettuali interattive, schemi e poster modificabili nel corso delle lezioni.

Sarà messa in rilievo la efficacia della rappresentazione di informazioni e conoscenze mediante testi non continui specie nell'insegnamento della storia nei corsi DAZ e CLIL.

<p><b>Elenco degli argomenti:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le indicazioni nazionali e provinciali pertinenti per la scuola primari e secondaria di I grado: struttura, finalità, obiettivi e traguardi. confronti per favorirne la formazione dei cittadini</li> <li>• Il rapporto tra storie a scala locale e storie generali nella formazione del sapere storico. L'accesso virtuale ai musei, ai musei diffusi, ai monumenti e alle città storiche permette anche una visione più ampia e ricca dei luoghi storici e delle nozioni necessarie alla loro conoscenza.</li> <li>• Progettare attività adatte alla scuola primaria con diverse metodologie: metodologia dei quadri di civiltà e dei processi di trasformazione per affrontare la storia della formazione dell'umanità, delle civiltà antiche, delle trasformazioni che hanno prodotto caratteristiche ancora presenti; I diversi siti web di didattica della storia ci offrono moltissime risorse per studiare, indagare e lavorare didatticamente a proposito di tutte le fasi dell'evoluzione storica.</li> <li>• Analisi di diverse tipologie di tracce/fonti (distinzione tra traccia, fonte, documento e loro funzione nella costruzione della conoscenza storica) per produrre informazioni dirette, indirette, inferenziali di primo e secondo livello, mediante le tracce e tematizzarle in una ricerca storico didattica. Sarà approfondita la questione dell'uso didattico delle visite virtuali a musei e delle immagini digitali di tracce.</li> <li>• Progettazione e realizzazione di un percorso di ricerca storico-didattica, con la costruzione di schede strutturate per guidare l'analisi di differenti tipologie di tracce/fonti e produrre informazioni per costruire conoscenze con l'uso dei beni culturali presenti nel territorio e nelle tradizioni e fenomeni storici locali. Le schede storiche possono essere realizzate in formato digitale e possono essere più ricche di quelle cartacee. A quelle digitali infatti possono essere aggiunti diversi elementi come tracce e fonti in modo continuo e ripetuto.</li> <li>• Analisi della struttura dei testi storici e distinzione tra le forme della comunicazione.</li> <li>• Le diverse rappresentazioni grafiche dell'organizzazione temporale delle informazioni e infografiche e loro funzioni e usi didattici.</li> <li>• Le diverse rappresentazioni digitali di carte geostoriche e loro funzioni e usi didattici.</li> </ul>
<p><b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b></p>	<p>Presentazione e commento di esempi di unità di apprendimento realizzate nelle classi            Lezioni partecipate            Frequenti esercitazioni e laboratori            Costruzione guidata di programmazioni e realizzazioni di UDA</p>

<p><b>Insegnamento 3 (lezione)</b></p>	<p><b>Didattica della geografia: approfondimenti tematici (lez.)</b></p>
<p><b>Docente dell'insegnamento:</b></p>	<p>Daniele Ietri</p>
<p><b>Settore scientifico disciplinare</b></p>	<p>M-GGR/01</p>
<p><b>Numero ore:</b></p>	<p>30</p>

<b>Crediti formativi per l'insegnamento:</b>	3
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico
<b>Orario di ricevimento:</b>	
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	<p>Una prima parte delle lezioni sono dedicate alla formazione di conoscenze relative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai sistemi regionali e urbani;</li> <li>▪ agli ambienti montani, collinari, pianeggianti, costieri, idrografici italiani alla loro territorializzazione e alla analisi di territori;</li> <li>▪ ai paesaggi regionali e urbani</li> <li>▪ alle regioni e città italiane e europee.</li> </ul> <p>Nella seconda parte sono costruite conoscenze relative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alla geografia economica e al rapporto tra regione, Italia ed Europa;</li> <li>▪ alle relazioni tra il locale e il globale;</li> <li>▪ alle relazioni dei settori economici tra Italia e mondo, con riferimento ad esempio a scambi di merci, persone, flussi turistici e migratori.</li> </ul> <p>Nella terza parte le lezioni formano le abilità di osservazione e lettura e interpretazione di ambienti, territori, paesaggi e delle carte e mappe che li rappresentano, con particolare riferimento all'uso dei sistemi informativi geografici (GIS).</p>
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il valore educativo e formativo del sapere geografico.</li> <li>- L'uscita didattica e le abilità di osservazione di ambienti, territori, paesaggi negli spazi locali.</li> <li>- L'utilizzo didattico di strumenti e fonti della/per la geografia</li> <li>- Il GIS in geografia e nella didattica della geografia</li> <li>- La descrizione geografica</li> <li>- Gli ambienti geografici regionali</li> <li>- Gli ambienti geografici italiani</li> <li>- L'educazione ambientale a partire dai rischi incombenti sugli ambienti regionali</li> <li>- La geografia dei beni culturali nella regione</li> <li>- La geografia dei beni culturali in Italia</li> </ul>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Lezioni con uso intensivo di immagini di ambienti, di territori, di paesaggi da analizzare e di carte da leggere e interpretare. Esercitazioni individuali e di gruppo di analisi di cartografie, ambienti, di territori, di paesaggi.
<b>Insegnamento 4 (laboratorio)</b>	<b>Didattica della Geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.)</b>
<b>Docente dell'insegnamento:</b>	Daniele Ietri (gruppi 1, 2 e 3)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-GGR/01
<b>Numero di ore</b>	20
<b>Crediti formativi per l'insegnamento</b>	2
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da Regolamento didattico



<b>Orario di ricevimento:</b>	
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	Il corso è dedicato a sviluppare le abilità alla mediazione didattica e alla progettazione e realizzazione di attività di insegnamento e apprendimento. Si alternano lezioni introduttive ed esercitazioni guidate per la formazione di abilità a insegnare come si osservano ambienti, territori, paesaggi e come si leggono e si interpretano le immagini e le carte che li rappresentano. Altre attività sono dedicate all'analisi di descrizioni geografiche allo scopo di formare abilità comunicative.
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<p>Attività laboratoriali per insegnare a osservare, analizzare e descrivere ambienti naturali della regione</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare ad osservare e analizzare i processi di territorializzazione degli ambienti regionali europei</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare a studiare le regioni europee a partire dallo studio locale</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare ad analizzare la geografia dei beni culturali regionali e i flussi turistici</p> <p>Attività laboratoriali per insegnare a studiare il locale nel contesto europeo e globale, e i flussi commerciali, turistici, migratori.</p>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Esercitazioni e ad attività laboratoriali.
<b>Esiti di apprendimento e competenze attesi:</b>	<p><b>Capacità disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analisi e critica di un testo storiografico esperto e di un testo manualistico per coglierne la struttura</li> <li>- capacità di produrre materiali didattici operativi per favorire nell'allievo la comprensione dei testi storici</li> <li>- capacità di produzione di testi didattici come riscrittura di testi sorgente scritti o iconici o discontinui in testi continui prevalentemente descrittivi</li> <li>- capacità di usare le conoscenze e le abilità acquisite per produrre testi storici coniugando educazione storica, geografica, linguistica</li> <li>- capacità di programmare un curriculum verticale della disciplina adeguato alle richieste delle indicazioni nazionali e provinciali secondo le età scolari</li> <li>- capacità di elaborare questionari per guidare gli allievi alla lettura e interrogazione di tracce e trasformarle in fonti di informazioni</li> <li>- capacità di ricercare e usare le risorse presenti sul web e saperne valutare la validità</li> </ul> <p><b>Conoscenze e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e analisi critica delle Indicazioni nazionali e provinciali</li> <li>- conoscenza delle difficoltà degli allievi nella comprensione del testo storico</li> <li>- conoscenza e comprensione delle problematiche legate alla conservazione e fruizione pubblica del Patrimonio culturale in Italia.</li> </ul>

- conoscenza delle disposizioni nazionali e provinciali per l'uso dei beni del Patrimonio locale e disposizioni per favorire la collaborazione scuola museo
- conoscenza delle principali metodologie proposte nel corso riferite alla costruzione di copioni, quadri di civiltà, principali processi di trasformazione nella storia antica
- comprensione del processo di costruzione delle conoscenze storiche
- comprensione del processo di produzione delle informazioni mediante le fonti

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Abilità a smontare testi con schemi, diagrammi, tabelle, mappe concettuali, mappe mentali per apprendere e rielaborare le conoscenze
- capacità di coniugare nella tesina finale, le conoscenze teoriche e le abilità concrete per produrre un percorso praticabile e sperimentabile se sarà possibile durante il tirocinio

#### **Capacità trasversali**

Lo studente deve essere in grado di

- coniugare le conoscenze teorico-pratiche acquisite in ambito storico con le conoscenze e competenze acquisite nei corsi di pedagogia, psicologia e altre discipline curriculari ( simulazione di una lezione, gestione della classe, operare con le strategie del problem solving )
- dimostrare di saper applicare tali conoscenze e competenze per progettare un curriculum pluridisciplinare
- saper assolvere ad un compito collettivo\ produrre un progetto di squadra (teamwork: un curriculum, una ricerca storico didattica)
- saper gestire nel lavoro di gruppo con efficacia le relazioni interpersonali e dimostrare capacità di leadership
- avere abilità digitali per comunicare tra pari, con i docenti e produrre semplici prodotti multimediali
- possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi

#### **Autonomia di giudizio**

- capacità di intervenire con osservazioni pertinenti durante le lezioni
- capacità di chiedere spiegazioni per chiarire problemi emersi e di sostenere personali posizioni
- capacità di intervenire in situazioni operative sempre diverse e dimostrare di saper scegliere procedure e modelli didattici più idonei (efficacia ed efficienza)

#### **Abilità comunicative**

- produrre una comunicazione didatticamente valida e accattivante del lavoro di ricerca (tesina) da presentare all'esame



	<p>usando immagini adeguate, schemi, diapositive, testi storici didattici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare il lavoro svolto: motivando la scelta, esponendo le fasi di elaborazione, punti di forza e critiche.</li> <li>- costruire un semplice prodotto multimediale (Power Point)</li> <li>- comunicare al proprio gruppo di lavoro con grande chiarezza ed efficacia e con buone capacità di convincere</li> <li>- usare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza</li> </ul> <p><b>Capacità di apprendimento</b></p> <p>Lo studente deve dimostrare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo corretto del linguaggio proprio della disciplina storica</li> <li>- la capacità di integrare le conoscenze affrontate nel corso con interventi autonomi: portare a termine una ricerca su una fonte costruendo il contesto storico di riferimento</li> <li>- la capacità di costruzione in autogestione un percorso di ricerca storico didattica (progetti e tesina)</li> <li>- di saper rintracciare su testi o web, materiali di approfondimento, carte geostoriche, immagini pertinenti un tema storico</li> <li>- di possedere l'uso degli strumenti di comunicazione online (forum, chat, lavagne, videoconferenze)</li> <li>- di offrire apporti originali alle problematiche affrontate nel corso durante le lezioni</li> </ul>
<p><b>Modalità d'esame:</b></p>	<p>Per le lezioni frontali, l'esame sarà scritto e orale.</p> <p>Per i laboratori, l'esame sarà orale con discussione delle esercitazioni scritte svolte nei moduli e saranno richieste manifestazioni di apprendimenti delle conoscenze e di abilità mediante esercizi di uso di immagini di tracce, di analisi e comprensione dei testi, di uso delle conoscenze apprese.</p> <p>Le esercitazioni da discutere all'esame saranno relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) analisi di fonti diverse (scritte, iconiche, architettoniche ecc);</li> <li>2) lettura di una immagine</li> <li>3) produzione di grafici temporali, e di schemi vari</li> <li>4) lettura di carte geostoriche</li> <li>5) Analisi della struttura compositiva di un testo storico</li> <li>6) riscrittura didattica di un testo sorgente (testo descrittivo di una fonte, o di una carta geostorica, o di un grafico temporale)</li> <li>7) Tesina: programmazione di una UdA di ricerca storico didattica su un bene culturale del territorio, e svolgimento parziale della stessa</li> </ol> <p>Le esercitazioni potranno essere svolte o individualmente o a piccoli gruppi</p>
<p><b>Lingua/lingue d'esame:</b></p>	<p>italiano</p>

<p><b>Criteri di valutazione e di assegnazione del voto:</b></p>	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione.</p> <p>Per le esercitazioni scritte vengono considerati e valutati: qualità e quantità delle informazioni, pertinenza, struttura delle operazioni cognitive, chiarezza argomentativa, correttezza formale, efficacia delle integrazioni iconiche (carte geostoriche, immagini di tracce, schemi e mappe ...)</p>
<p><b>Bibliografia obbligatoria:</b></p>	<p>Per storia:</p> <p>Fernand Braudel, <i>La mia formazione di storico</i> in "Scritti sulla storia", a cura di A. Tenenti, Bompiani, 2003, pp. 271-295.</p> <p>F. Braudel, <i>Storia. Misura del mondo</i>, Il Mulino, 2015</p> <p>Germana Brioni e M. Teresa Rabitti (a cura di), <i>Come descrivere le civiltà</i>, Mnamon, 2019, ebook (cartaceo su richiesta)</p> <p>G. Brioni, L. Coltri, M.T. Rabitti, <i>Insegnare e Apprendere Storia e Geografia con le Indicazioni Nazionali</i>, Giuntiscuola, 2017, ebook</p> <p>Vincenzo Guanci e M.T. Rabitti (a cura di), <i>Storia e competenze nel curriculum</i>, Mnamon, 2017, ebook (cartaceo su richiesta)</p> <p>Ivo Mattozzi e Livio Zerbini, <i>Didattica dell'Antico</i>, Aracne, 2006, (pdf o cartaceo su richiesta)</p> <p>Per geografia - lezione:</p> <p>Dai Prà E., Mutamento geografico e discorso geostorico. Teoria e crediti di una disciplina di frontiera, in Dai Prà E., a cura di, APSAT 9, Cartografia storica e paesaggi in Trentino, SAT, Mantova, 2013, pp. 5-16.</p> <p>Dai Prà E., Tanzarella A., La cartografia storica per la gestione del territorio: ruoli ed orizzonti programmatici, in Dai Prà E., a cura di, APSAT 9, Cartografia storica e paesaggi in Trentino, SAT, Mantova, 2013, pp. 225-234</p> <p>Dai Prà E., C. A. Gemignani, A. Tanzarella, Rappresentazioni cartografiche e governo delle acque: prospettive applicative nel bacino del Fersina, in Dai Prà E., a cura di, APSAT 9, Cartografia storica e paesaggi in Trentino, SAT, Mantova, 2013, pp. 247-270.</p> <p>Dai Prà, Elena, "Il Viaggio in Italia di Goethe: ontologia del paesaggio nel solco della tradizione speculativa geografica (e non so-lo) tedesca?" in L'apporto della Geografia tra rivoluzioni e riforme, Roma: A.Ge.I., 2019, p. 617-620 (disponibile online su : <a href="https://www.ageiweb.it/pubblicazioni-a-ge-i/xxxii-cgi/geografia-e-letteratura-luoghi-scritture-paesaggi-reali-e-immaginari/">https://www.ageiweb.it/pubblicazioni-a-ge-i/xxxii-cgi/geografia-e-letteratura-luoghi-scritture-paesaggi-reali-e-immaginari/</a>)</p> <p>- Gavinelli D., 2019, Introduzione alla sessione "Geografia e letteratura", atti del XXXII Congresso Geografico Italiano, pp. 597-60 (disponibile online su : <a href="https://www.ageiweb.it/pubblicazioni-a-ge-i/xxxii-cgi/geografia-e-letteratura-luoghi-scritture-paesaggi-reali-e-immaginari/">https://www.ageiweb.it/pubblicazioni-a-ge-i/xxxii-cgi/geografia-e-letteratura-luoghi-scritture-paesaggi-reali-e-immaginari/</a>)</p> <p>Greiner A.L., Dematteis G., Lanza C., Geografia umana, un approccio visuale, 2016, capp. 1 e 2 per frequentanti e tutto il volume (tranne il capitolo 4) per non frequentanti.</p> <p>Per geografia – laboratorio: La bibliografia sarà presentata a lezione</p>

**Ulteriori indicazioni bibliografiche:**

Per storia:

Peter Stearns, *Culture in movimento*, B. Mondadori, 2005

F. Braudel, *Memorie del Mediterraneo. Preistoria e antichità*, Bompiani, 2004

Ernst H. Gombrich, *Breve storia del mondo*, Salani, 1997

Per geografia – laboratorio:

La bibliografia sarà presentata a lezione